

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA
" ASSOCIAZIONE IL MILIONE"**

Verbale n. 1 del 20/2/2015

Il giorno venti, del mese di febbraio, dell'anno 2015, alle ore 17,30, presso la sede sociale dell'associazione "IL MILIONE", posta in Suzzara, cap.46029, prov. di Mantova, via Caleffi, n° 1/b, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea straordinaria dell'associazione "IL MILIONE", per discutere e deliberare sul sotto specificato

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione Statuto dell'Associazione

Sono presenti personalmente o per delega scritta le seguenti persone:

1. Zanoni Luca (genitore)
2. Sig.ra Luitprandi Olivia (genitore);
3. Sig.ra Sanfelici Stefania (genitore);
4. Sig.ra Foriana Battaglia (genitore e Dirigente scolastico);
5. Sig.ra Barbieri Susanna (genitore e presidente uscente);
6. Sig.ra Grandi Monica (genitore e segretario uscente);
7. Sig.ra Miloni Claudia (genitore);
8. Querzoli Barbara (genitore)

per un totale di otto persone aventi diritto al voto.

Partecipa alla seduta il dott. Massimiliano Artioli in qualità di consulente tecnico giuridico per le questioni istituzionali.

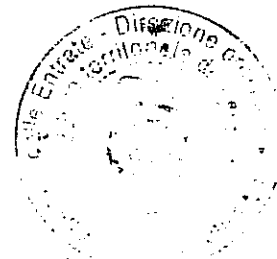
Il Presidente uscente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea, dichiara l'Assemblea dell'associazione "IL MILIONE" validamente costituita.

Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno, chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Grandi Monica e invita a deliberare, consentendo a ciascuno di intervenire, sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto dell'Associazione

Il Presidente descrive brevemente il percorso intrapreso e la necessità di trasformazione da Comitato ad Associazione, mettendo in risalto le opportunità di quest'ultima.

Il Funzionario
Paola Franca Ognibene
AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
UFFICIO TERRITORIALE DI MANTOVA
L'ORIGINALE
È stato registrato il 24 Feb. 2015
al n° 591
con esatti € ESENTI



Prende la parola il Dott. Artioli spiegando in modo più specifico le potenzialità dell'Associazione e le modalità per perseguire gli obiettivi statutari (detraibilità fiscale, necessità di apertura verso enti, altre associazioni del territorio, amministrazione cittadina ecc...). Chiarisce inoltre la propria funzione di tecnico consulente legislativo che accompagnerà l'associazione in questo percorso.

Sanfelici Stefania in merito alla necessità di farci conoscere propone di incontrare in occasione delle varie assemblee scolastiche, i genitori e il corpo insegnante soprattutto delle sezioni di scuola materna.

La stessa viene delegata alla lettura della bozza dello Statuto dall'articolo 1 all'articolo 21, e per ognuno di essi, il Presidente chiede il voto dei partecipanti. Vengono apportate le seguenti modifiche:

Art.1 p.to 1 da "Comitato Genitori del Comprensivo Statale Il Milione" la denominazione sarà "Associazione il Milione"

Art. 2 p.to 2 viene inserita la dicitura "dei soci" dopo "L'assemblea".

Art. 3 p.to 1 la parola "comitato" viene sostituita con "associazione". P.to 2 quarto capoverso viene tolta la dicitura "contribuire a risolvere i problemi" con "aiutare la scuola"; settimo capoverso la dicitura "con la fornitura di tutti gli strumenti e i supporti" viene modificata in "con l'eventuale fornitura di strumenti e supporti"; ottavo capoverso "materna elementare e media" viene cambiata con "infanzia primaria e secondaria".

Art. 8 p.to 6 la parola "dovrà" viene cambiata in "potrà" e la parola "comitato" in "associazione".

Art. 10 p.to 1 la dicitura "Ogni convocazione di assemblea" viene integrata con "Ogni convocazione delle assemblee ordinarie di cui al p.to 2" e la parola "comitato" modificato in "associazione". P.to 2 secondo capoverso il mese di "settembre" cambiato in "ottobre".

Art. 12 p.to 2 si inserisce "alle riunioni" all'inizio del capoverso. P.to 6 primo capoverso, il mese di "gennaio" viene cambiato in "ottobre". Secondo capoverso il mese di "marzo" cambiato in "aprile" e "aprile" in "giugno". Terzo capoverso il mese di "giugno" in "gennaio". Quarto capoverso "settembre" in "marzo". Quinto capoverso "novembre" in "settembre" e "dicembre" in "ottobre".

Art. 15 p.to 2 la parola "organizzazione" variata in "associazione".

Art. 16 p.to 1 viene aggiunto dopo la parola "distribuire" "tra i soci".

Tutti gli altri articoli non citati rimangono invariati.

Il Presidente mette ai voti quanto proposto ed esposto al punto 1 dell'ordine del giorno e prende atto dell'approvazione unanime dello Statuto.

Il Presidente alle ore 19.00, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea e sciolta la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Luogo e data

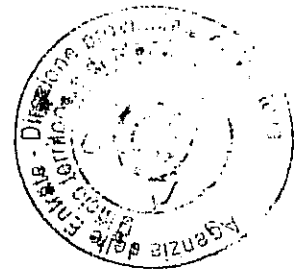
Suzzara 20 febbraio 2015

Il Presidente

Ugo Zabreri

Il Segretario verbalizzante

M. D. A. P.



Associazione di volontariato

“COMITATO DEI GENITORI DEL COMPENSIVO STATALE IL MILIONE”

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita in Suzzara l'organizzazione di volontariato denominata “ASSOCIAZIONE IL MILIONE”, di seguito chiamata associazione.
2. L'associazione ha sede legale in Via Caleffi 1/b presso la scuola primaria “Collodi”, nel Comune di Suzzara come da convenzione allegata.
3. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica dello statuto, tuttavia è obbligo darne comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Statuto

1. L'associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti della legge **N. 266 dell'11 agosto 1991**, delle leggi regionali di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. La struttura associativa è una struttura democratica ed indipendente da ogni movimento politico e confessionale.
2. L'assemblea dei soci delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.
3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti alla associazione stessa.

Art. 3 - Finalità, obiettivi ed attività

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare l'Associazione si propone di collaborare con l'istituto comprensivo al fine di migliorare l'offerta formativa e le opportunità di crescita dei bambini che lo frequentano.
2. Per perseguire tale finalità, l'associazione si propone di:
 - collaborare con il corpo insegnante nel rispetto delle competenze e della

professionalità

- partecipare e collaborare allo sviluppo completo e armonioso della persona, promuovendo e sostenendo in ambito scolastico ed extrascolastico, programmi e progetti culturali, formativi, artistici, sportivi e ricreativi in favore degli alunni e della comunità dell'Istituto Comprensivo Il Milione
- interloquire con i membri del Consiglio D'istituto
- aiutare la scuola attraverso iniziative di supporto sia economico che logistico – pratico incluso la raccolta di fondi per far fronte alle necessità didattiche della scuola
- favorire la formazione, la sperimentazione e la ricerca educativa
- proporre iniziative, assemblee e momenti di incontro su argomenti del mondo della scuola tramite dibattiti, convegni, conferenze e corsi, anche in collaborazione con altre associazioni ed esperti
- aiutare l'integrazione nell'Istituto di bambini portatori di disabilità, con la fornitura di eventuali strumenti e supporti necessari allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, di informazione e aggiornamento anche con i genitori, gli insegnanti e gli esperti del settore
- curare la collaborazione tra scuola infanzia, primaria, secondaria.

Art. 4 - Ammissione

1. Possono presentare domanda di ammissione all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

2. L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo. Prioritariamente verranno accettate le domande dei genitori dei bambini che frequentano l'Istituto. Le domande avanzate da persone non genitori verranno accettate solo se il Consiglio sarà assolutamente sicuro della genuinità delle intenzioni dei candidati.

3. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso.

Art. 5 - Diritti e doveri degli aderenti

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono sottoposti agli stessi doveri

2. Gli aderenti all'associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico-finanziario, consultare i verbali.

3. Gli aderenti all'associazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività per gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito in sede di approvazione del Bilancio Preventivo.

Art. 6 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde a causa della morte dell'iscritto, per recesso o per esclusione.

2. L'aderente all'associazione, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli Organi Sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.

3. L'esclusione è deliberata dall'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

Art. 7 - Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci

- il Consiglio Direttivo

- il Presidente

2. Tutte le cariche sociali sono elettive e sono gratuite.

Art. 8 - Assemblea

1. L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione ed è l'organo sovrano.

2. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

3. Gli aderenti possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri aderenti, conferendo delega scritta. Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

4. L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti, salvo le diverse disposizioni nel caso di modifiche dello statuto e per lo scioglimento dell'associazione (v. art.11 e 20). Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.

5. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si procede a votazione segreta.

6. Di ogni riunione dell'assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci. Tale verbale potrà essere comunicato ai genitori non aderenti all'Associazione nei modi e nei tempi concordati preventivamente con l'Istituto Comprensivo.

Art. 9 - Compiti dell'assemblea

1. L'assemblea deve:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo

- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione e il bilancio preventivo dell'Associazione all'interno del quale, eventualmente, viene

indicato l'ammontare della quota sociale annua

- approvare il conto consuntivo e la relazione sull'attività svolta
- approvare l'eventuale regolamento interno
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 – Convocazione

1. Ogni convocazione di Assemblea ordinaria deve essere preceduta da una riunione pubblica di confronto con i genitori dei bambini che frequentano l'Istituto Comprensivo che non hanno aderito formalmente all'Associazione. Lo scopo di queste riunioni pubbliche è quello di confrontarsi su tutti gli aspetti relativi l'attività che l'Associazione stessa ha svolto o intende svolgere. L'Assemblea dell'Associazione dovrà tener conto di tale confronto nelle riunioni di approvazione dei bilanci e nell'organizzazione delle attività dell'Associazione.
2. L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno:
 - entro il mese di giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta l'anno precedente
 - entro il mese di ottobre, per l'approvazione del bilancio preventivo, corredato dall'indicazione dell'ammontare della quota sociale annua, e del programma di attività previste per l'anno successivo.
3. In altri casi per convocazione del Presidente, o su domanda motivata e su richiesta firmata da almeno un decimo degli aderenti, oppure quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.
4. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, avviene mediante comunicazione scritta spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante sul libro dei soci.
5. È consentito trasmettere la convocazione per via telematica purché con la

ragionevole garanzia di recapito della convocazione stessa ad ogni socio.

6. L'avviso della convocazione è comunque esposto in bacheca nella sede dell'associazione.

7. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega; in seconda convocazione, invece, qualunque sia il numero degli aderenti presenti in proprio o per delega. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Alle riunioni di Assemblea è invitato, senza diritto di voto, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

Art. 11 - Assemblea straordinaria

1. L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza, in prima convocazione dei 2/3 dei soci, o in seconda convocazione, qualora la prima non raggiunga il quorum stabilito dal presente articolo, con la presenza della maggioranza assoluta dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Delibera inoltre lo scioglimento e la liquidazione, nonché la devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

2. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, eletti dall'assemblea tra gli aderenti. Alle riunioni di Consiglio Direttivo è

invitato, senza diritto di voto, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

3. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario.

4. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

5. Il Consiglio Direttivo:

- amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche, l'associazione secondo quanto stabilito nel comma seguente del presente articolo
- propone all'Assemblea ordinaria l'ammissione di nuovi soci
- propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci

6. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno cinque volte all'anno:

- entro il mese di ottobre per predisporre il calendario e affrontare gli aspetti organizzativi delle attività volte al conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei soci durante la riunione di approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività
- entro il mese di maggio per la predisposizione della bozza di bilancio consuntivo, della relazione sull'attività svolta da sottoporre alla successiva Assemblea di giugno
- entro il mese di gennaio per valutare l'andamento delle attività organizzate e monitorare la gestione sociale
- entro il mese di marzo per valutare l'andamento delle attività organizzate e monitorare la gestione sociale
- entro il mese di settembre per predisporre la bozza del bilancio preventivo ed elaborare una proposta di programma di attività da sottoporre alla successiva Assemblea di ottobre.

7. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza

dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.

Art. 13 - Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea con la maggioranza dei presenti.

4. Il Presidente, almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo.

5. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea ordinaria.

6. In caso di necessità ed urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

7. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarle. Gestisce, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione relazionando al Consiglio

Direttivo, in ogni sua riunione sull'andamento delle entrate e delle uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'associazione.

7. Il Segretario gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 14 - Risorse economiche

1. Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche e private, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio;
- ogni altro tipo di entrate ammesse dalla legge 266/91.

2. La quota sociale, se dovuta, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 15 - I beni

1. I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

2. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione, sono elencati nell'inventario che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 16 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire tra i soci, anche in modo indiretto, utili e

avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

2. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 17 - Proventi derivanti da attività marginali

1. I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.

2. L'assemblea delibera circa l'utilizzo dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'associazione e con i principi della L. 266/91.

Art. 18 - Bilancio

1. L'esercizio sociale dell'Associazione inizia il 1° di settembre per concludersi il 30 di giugno di ogni anno in considerazione della forte connessione tra attività sociale e attività scolastica.

2. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

3. Il bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro il mese di Giugno.

4. Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro il mese di settembre di ogni anno.

Art. 19 - Convenzioni

1. Le convenzioni tra l'associazione ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione. Sono stipulate dal Presidente dell'associazione quale legale rappresentante della stessa.

2. Copia di ogni convenzione è custodita dal Presidente presso la sede dell'associazione.

Art. 20 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

2. In caso di scioglimento o cessazione dell'associazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato o ad enti non lucrativi socialmente utili, aventi scopi analoghi a quelli indicati nel presente statuto e comunque rivolti al perseguimento di finalità di pubblica utilità sociale.

Art. 21 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.